

## «Tante 'Perle' e un inedito Me l'ha donato Faletti»

Dodi Battaglia ripropone al Duse il live con i brani meno conosciuti dei Pooh. E aggiunge 'Un'anima', la testimonianza di un'amicizia nata negli autodromi

di **Pierfrancesco Pacoda**

**Oltre** cinquanta anni fa, nel maggio del 1968, esordì su un palco prestigioso, quello del Palazzo dello Sport, aprendo, con i suoi Meteors, il 'legendario' concerto di Jimi Hendrix. Qui, in città avrebbe voluto festeggiare con un grande spettacolo in

Piazza Maggiore proprio quell'anniversario. Non fu possibile per motivi organizzativi, la festa si fece, ma a Bellaria. Adesso Dodi Battaglia, il chitarrista, artista simbolo, con la band dei Pooh, del pop italiano, torna nella sua Bologna con una tappa del tour *Perle*, questa sera al Teatro Duse (Via Cartoleria 42, ore 21)

**Battaglia, quali sono le 'Perle' che regalerà?**

«Sono le tantissime canzoni 'dimenticate' di un repertorio che, dai primi anni '70 a oggi, ha percorso le trasformazioni sociali, le passioni, i sogni degli italiani. Un enorme 'catalogo' che ci dimostra quanto la musica 'leggera', il pop siano i più affascinanti testimoni delle epoche che li esprimono».

**Come ha scelto le canzoni?**

«Sono stati i fan a sceglierle. Succedeva che, ogni volta, finito il concerto, quando mi fermavo a conversare con il pubblico, come faccio abitualmente, mi chiedevano perché, oltre ai classici, come 'Piccola Ketty', 'Pensiero' e tanti altri, non avessi eseguito canzoni che spesso nemmeno io ricordavo. I Pooh,

nella loro carriera, ne hanno scritte oltre 300... Tornato a casa le riascoltavo, mi facevano tornare ai tempi della loro creazione... ridiventavano parte del mio mondo. Ne ho selezionate 38, che ho portato in tour lo scorso anno».

**E adesso replica...**

«Inevitabile, visto che ovunque i teatri erano sold out. Con l'aggiunta di altre 10 canzoni scelte direttamente dal mio fan club»

**Il tour inizia nella sua Bologna...**

Non è solo la città dove sono nato, ma l'ambientazione naturale, lo sfondo di molte di queste composizioni. I portici, le vie del centro sono disseminate ovunque nella produzione dei Pooh. Penso a un brano che eseguirò questa sera, *Santa Lucia*, scritta da un grande protagoni-

«Anche un posto che ha fatto dell'accoglienza e della condivisione il suo segno riconoscibile. L'incontro, lo stare insieme, lo scambio sono sempre state una grande fonte di ispirazione per i Pooh».

**Tra tante perle del passato, c'è anche un inedito...**

«Ho aggiunto un bellissimo inedito scritto da Giorgio Faletti, che la moglie ha trovato in un cassetto e me lo ha donato, a testimonianza della nostra amicizia, nata sui circuiti automobilistici. Si chiama 'Un'anima' ed è il mio personale omaggio a un artista che era riuscito a dare alla canzone pop una dimensione narrativa, letteraria».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dodi Battaglia stasera al 'Duse'